

June 28, 1971

Letter from Adm. Polano to GA on CIPE Meeting

Citation:

"Letter from Adm. Polano to GA on CIPE Meeting", June 28, 1971, Wilson Center Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, Archivio Giulio Andreotti, Box 1225, Subseries -N/A, Folder 2. <https://digitalarchive.umd.edu/document/187973>

Summary:

Letter to Giulio Andreotti including copy of CIPE deliberations of June 4, 1971 concerning CNEN 5-year program. The letter discusses also broader nuclear and industrial issues.

Credits:

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

Original Language:

Italian

Contents:

Original Scan



Marina Militare

COMITATO PER I PROGETTI DELLE NAVI

IL VICE PRESIDENTE

*Sony
a m. hill
RI*

Roma, 28 giugno 1971

Giulio Andreotti,

faccio seguito alla mia del 9 c.m.

La ringrazio per la Sua lettera del 3.6.u.s. e di avermi inviato copia della lettera del 9/6/71 a Lei indirizzata del Ministro PICCOLI.

Le allego copia del verbale della riunione del 4.6. u.s. del CIPE dal quale a pagina 10 para E risultano i nomi dei Ministri ai quali é stato demandato il problema della N.P.N. "Enrico Fermi".-

*La mia risposta per quanto fatto
fare ed altre i suoi disegni etc*

Giulio Andreotti

On.le Giulio ANDREOTTI
Presidente Gruppo Parlamentare
Della Democrazia Cristiana
Camera dei Deputati
ROMA

DIRETTIVE DELIBERATE DAL CIPE NELLA SEDUTA DEL 4 GIUGNO 1971 RELATIVAMENTE AL III PROGRAMMA QUINQUENNALE 1971-75 DEL CNEN ED AI PROBLEMI INDUSTRIALI NUCLEARI.

IL CIPE

udita la relazione del Ministro per l'Industria, Commercio e Artigianato sul III° Programma quinquennale 1971-75 del CNEN e sui problemi a questo connessi;

considerato che le direttive per una politica nazionale nel settore nucleare, approvate nella riunione del 2 agosto 1968, stabiliscono che tale politica deve essere perseguita attraverso un'azione coordinata del CNEN, delle imprese a partecipazione statale e delle imprese private, ed in particolare prevedono che:

- per quanto concerne i diversi tipi di reattori provati, accettata la pluralità di iniziative esistente in Italia sulla base del sistema delle licenze, spetti ai titolari di tali licenze il compito di mantenere i rispettivi collegamenti con gruppi esteri, affermando la preminenza dell'IRI nel settore della costruzione di nuovi reattori e quella dell'ENI nel settore del ciclo del combustibile e con la raccomandazione al Ministero delle Partecipazioni Statali di curare che non si verifichino duplicazioni;

- per quanto concerne la ricerca applicata, onde consentire che l'industria nucleare italiana possa svincolarsi dal sistema delle licenze, tale industria dovrà collaborare con il CNEN, specialmente alla realizzazione di nuovi tipi di reattori. A tal fine, le imprese a partecipazione statale debbono provvedere a porre le premesse per una confluenza in una organizzazione comune delle rispettive esperienze di progettazione nucleare riconoscendo all'IRI una preminenza nel settore della costruzione di nuovi tipi di reattori studiati

su base nazionale, comunitaria e internazionale;

- per quanto concerne il settore del ritrattamento del combustibile, un unico impianto, a prevalente partecipazione statale, con circa il 70% delle azioni dell'ENI, il 10% dell'IRI ed il restante 20% a disposizione dell'industria privata, dovrà provvedere allo scopo. A tale proposito è stato riconosciuto il grande interesse che potrebbe presentare una partecipazione del CNEN alla impresa;
- all'ENI dovrà essere affidata la ricerca, l'estrazione e la raffinazione di minerale uranifero, confermando, per quanto riguarda l'arricchimento del combustibile, la volontà di partecipare ad una iniziativa europea per la costruzione di un impianto per la separazione isotopica;

APPROVA

le determinazioni di cui appresso.

A) Linee per una politica nucleare italiana.

L'esame dei problemi all'ordine del giorno e la considerazione che iniziative nel settore dei reattori veloci sono in corso in sede comunitaria, da parte di produttori di elettricità italiani, francesi e tedeschi, evidenziano la necessità di un maggior coordinamento delle attività dei vari organismi nucleari che operano nel nostro Paese, ed in particolare del CNEN, dell'ENEL e delle imprese a partecipazione statale e private.

A tal fine, appare necessario predisporre un programma di promozione industriale nucleare che, fermo rimanendo il ruolo del CNEN, quale centro di ricerca e promozione nucleare per l'industria italiana, definisca:

- 1) gli obiettivi e le azioni da svolgere nel settore nucleare a fini industriali;
- 2) i programmi delle industrie nucleari, in stretta collaborazione tra CNEN, ENEL e industria, prevedendo adeguati collegamenti a carattere permanente;
- 3) le modalità di coordinamento di tali programmi sul piano internazionale.

Nell'ambito della preparazione del II° Programma economico nazionale 1971-75 e delle relative procedure, sarà costituito un gruppo di lavoro per l'elaborazione entro la fine del 1971 del programma di promozione industriale nucleare. Su tale programma saranno sentite le organizzazioni sindacali. Oltre che funzionari dei Ministeri del Bilancio, dell'Industria, delle Partecipazioni Statali e della Ricerca Scientifica, saranno chiamati a far parte del gruppo di lavoro anche rappresentanti del CNEN, dello ENEL e delle imprese industriali a partecipazione statale (IRI, ENI ed EFIM), e delle imprese private presenti nel settore.

In sede di impostazione del programma di promozione industriale nucleare, dovranno essere tenuti presenti i seguenti criteri direttivi:

- i programmi di sviluppo nucleare dell'industria, che saranno svolti con l'apporto di attività di ricerca e di conoscenze del CNEN e, per la realizzazione dei prototipi, mediante convenzioni od anche con la partecipazione del CNEN a consorzi per quota minoritaria (convenzioni o partecipazioni che si realizzeranno con il conferimento di conoscenze, di esperienze, di attrezzature e di personale specializzato), dovranno riguardare:
 - a) lo sviluppo di capacità in aree limitate dei reattori pro

vati e, soprattutto, nel settore dei reattori di nuovi tipo e del ciclo del combustibile nucleare;

b) progetti di installazioni prototipo, da svolgersi nelle aree dei reattori di nuovi tipo e del ciclo di combustibile;

- i nuovi accordi internazionali, di licenza o di collaborazione per i reattori di nuovo tipo e per i reattori veloci, dovranno coordinarsi con le azioni di sviluppo autonomo in corso nel nostro Paese;

- l'eventuale sviluppo su scala industriale di un reattore di nuovo tipo dovrà avvenire, quando le dimensioni e la natura dell'impresa lo giustificheranno, su base consortile multinazionale.

B) III° Programma quinquennale 1971-75 del CNEN.

IL CIPE ritiene opportuna una riconsiderazione di tale programma sulla base di quanto indicato al punto precedente, con particolare riguardo ai rapporti tra fase di ricerca e fase di sviluppo industriale.

Al fine di evitare una stasi dell'attività del CNEN, accoglie la proposta che tale organismo svolga la sua attività di ricerca, in conformità delle seguenti direttive:

- Reattori. Nel campo dei reattori occorre tenere presenti le varie iniziative in corso nell'ambito internazionale al fine di stabilire una collaborazione che favorisca un tempestivo sviluppo, con un adeguato grado di autonomia, dei convertitori avanzati e dei reattori veloci. In particolare:

a) per quanto riguarda il programma Cirene: per lo sviluppo industriale di questo tipo di reattori è da raccomandare una intensificazione della collaborazione internazionale, già in corso;

b) per quanto riguarda il programma PEC: il CIPE afferma la necessità che la sua realizzazione, oltre ad esigenze di formazione professionale e di studio, corrisponda all'obiettivo primario di costruire un reattore di prova per gli elementi di combustibile. Esso dovrà pertanto essere tempestivamente portato a termine in modo da consentire il suo inserimento in iniziative multinazionali nel settore dei reattori veloci.

Al fine di stabilire tempi di attuazione che consentano il raggiungimento di tale obiettivo, il programma dovrà essere centrato sullo sviluppo e costruzione del PEC, ivi compresi i grandi componenti al sodio, in relazione alle prospettive che discendono dagli accordi internazionali, escludendo per il momento tutte quelle attività collaterali che potranno essere sviluppate in una fase successiva.

Combustibile nucleare. Il CIPE ravvisa l'opportunità che siano intraprese le necessarie azioni a livello internazionale per associare il nostro Paese negli accordi che si vanno definendo in questo campo. Tali azioni dovranno essere condotte in maniera coordinata dal CNEN e dall'ENI, considerato il preminente interesse dell'Ente Nazionale Idrocarburi per i combustibili nucleari. In particolare:

a) per l'approvvigionamento di uranio naturale; nel richiamare le già citate direttive del 2 agosto 1958 che affidano all'ENI la ricerca, l'estrazione e la raffinazione di mi

nerale uranifero, il CNEN predisporrà, d'intesa con l'ENI; un progetto per il trasferimento allo stesso ENI dell'organizzazione di cui dispone per la prospezione e la ricerca di minerali uraniferi in Italia, da trasmettere al CIPE per l'approvazione;

b) per l'arricchimento dell'uranio: il CIPE ribadisce l'esigenza di definire sollecitamente accordi internazionali per la realizzazione di un impianto.

Circa lo stanziamento richiesto dal CNEN per realizzare un programma di sviluppo di componenti e di impianti pilota, si ravvisa la necessità di un approfondimento del programma, con riferimento alle prospettive derivanti dalle diverse iniziative internazionali;

c) per il programma EUREX-2 (progettazione di un impianto industriale per il ritrattamento): il programma risponde alla direttiva CIPE del 2 agosto 1963 e riflette la richiesta avanzata dall'ENI per la realizzazione di un impianto a Rotondella. Tuttavia, alla luce della situazione internazionale in questo campo, il CIPE ravvisa la necessità che CNEN ed ENI ri considerino l'iniziativa sulla base delle possibilità che potrebbero emergere sul piano internazionale, anche per la eventuale partecipazione di imprese estere all'iniziativa stessa;

d) per il programma ITREC: il CIPE considera esaurito il programma relativo al ritrattamento di combustibili al torio ed invita il CNEN a presentare conseguentemente nuove proposte per l'attività del Centro.

- Ricerca fondamentale. Il CIPE ravvisa l'esigenza che l'attività di ricerca fondamentale, svolta attualmente dall'INFN, venga gestita direttamente da questo Istituto anche per l'aspetto

finanziario, con piena autonomia di bilancio.

IL CIPE propone, pertanto, in attesa di disposizioni legislative, che i fondi relativi a questa attività vengano iscritti nel bilancio del CNEN in appositi capitoli e destinati a finanziare direttamente l'INFN, ed a tal fine invita il CNEN a rivedere i programmi relativi ai capitoli di spesa concernenti, rispettivamente, la ricerca fondamentale, la ricerca tecnologica di base e avanzata e la ricerca applicata ed altre attività di interesse economico, individuando i campi di ricerca da affidare e trasferire al predetto INFN e fornendo elementi di dettaglio per i compiti che permarranno allo stesso CNEN in questi settori.

C) Valutazione dei finanziamenti.

In aggiunta a quanto precedentemente indicato per i programmi di attività il CIPE invita il CNEN a rivedere le previsioni di spesa relative ai seguenti capitoli:

- a) infrastrutture tecnico-scientifiche multiprogrammatiche;
- b) compiti di interesse pubblico e attività di ricerca ai fini sociali;
- c) funzionamento della sede centrale e centri di ricerca multiprogrammatici.

IL CIPE considera che, in questa fase, la soluzione dei problemi, di ordine istituzionale, normativo ed economico, connessi alla sistemazione ed alla regolamentazione del personale sia una delle condizioni necessarie per una rapida ripresa dell'attività del CNEN e per il perseguimento dei suoi obiettivi istituzionali.

Sulla base della richiesta revisione dei suindicati capitoli di spesa, nonché della riconsiderazione delle somme per i programmi sui reattori, sul combustibile e sulla ricerca fondamentale, secondo quanto indicato ai punti precedenti, il Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato formulerà, entro un mese da oggi, sentiti i Ministri per il Tesoro ed il Bilancio, proposte al CIPE affinché, tenuto anche conto dell'assegnazione di fondi disposta, per l'attività del CNEN nel 1971, con la legge 9 aprile 1971, n.204, possano essere valutate le esigenze finanziarie dell'Ente.

D) Proposte dei produttori di energia elettrica italiana, francese e tedesco per la realizzazione in Francia e Germania di due reattori veloci da 1.000 MWe.

Il CIPE esprime parere favorevole all'adesione italiana a tale iniziativa, delineata nel noto testo di dichiarazione di intenzioni. Invita il Ministro per l'Industria, il Commercio e l'Artigianato e l'ENEL perchè nella realizzazione degli accordi integrativi e nella attuazione delle intese intervenute siano tenuti presenti i seguenti indirizzi:

- il Ministro per l'Industria, il Commercio e l'Artigianato opererà affinché la posizione dell'ENEL nelle trattative e nella realizzazione dell'accordo nelle sue diverse fasi sia il risultato di una intesa tra ENEL, CNEN e imprese nazionali interessate;
- il Ministro per l'Industria, il Commercio e l'Artigianato ed il CNEN opereranno affinché i programmi connessi alla realizzazione ed allo sfruttamento di un reattore per la prova di elementi di combustibile (PEC) siano sviluppati ed attuati

in modo da assicurarne il più efficace coordinamento con le attività commesse all'iniziativa;

- la proposta di realizzare due centrali di potenza di 1.000 MWe ciascuna, potrà essere meglio attuata se per la seconda centrale si potrà utilmente disporre anche dell'esperienza proveniente dall'esercizio della prima centrale. In ogni caso si ritiene di prevedere una partecipazione italiana alle due iniziative multinazionali che potranno essere decise per la realizzazione delle due centrali;
- l'accesso alle conoscenze non deve riguardare soltanto quelle che vanno acquisite dopo l'inizio della costruzione del reattore, ma anche quelle acquisite precedentemente, ciò potrà essere favorito anche dalla partecipazione delle nostre imprese ai gruppi industriali multinazionali che sorgeranno;
- il Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato è invitato a fornire al CIPE, non appena gli elementi necessari saranno disponibili, una elaborata indicazione della spesa occorrente per la partecipazione all'iniziativa in esame.

E) Programma di propulsione nucleare navale.

Il CIPE, in relazione agli orientamenti emersi nel corso della discussione sul programma di propulsione nucleare navale, invita il Ministro della Difesa, in conformità della convenzione stipulata il 9 dicembre 1966 con il CNEN, a provvedere al pagamento con i fondi del proprio bilancio, del combustibile nucleare, necessario per il funzionamento dei reat-

tore, per il quale il CNEN, in adempimento della suddetta convenzione, ha già stipulato accordi con il Governo francese.

A
Il CIPE dà mandato ai Ministri del Bilancio, dell'Industria, delle Partecipazioni Statali, della Difesa, della Marina Mercantile e del Tesoro, di rivedere il programma di propulsione nucleare navale, sulla base delle proposte che sono state formulate, per una possibile utilizzazione di tale programma per applicazioni civili e di formulare proposte al CIPE stesso.

F) Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

Il coordinamento necessario fra i diversi programmi nel settore nucleare richiede una revisione del programma quinquennale presentato al Ministro dell'Industria dallo INFN, al fine, tra l'altro, di adeguarlo agli indirizzi di una auspicata e proposta autonomia e di una estensione di attività, conseguente al trasferimento all'Istituto stesso di attività oggi svolte dal CNEN.

Peraltro, per assicurare il finanziamento dell'Istituto, in attesa di tale revisione che dovrà armonizzarsi nel tempo a quella richiesta per il programma del CNEN, il Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato, d'intesa con il Ministro della Ricerca Scientifica e Tecnologica, formulerà, entro un mese da oggi, proposte al CIPE affinché possano essere valutate le esigenze finanziarie dell'Istituto.

..... OMISSIS